



L'Osservatorio

Findomestic · Consumi

2014



Findomestic

GRUPPO BNP PARIBAS

Più responsabili, insieme



La percezione del modello di crescita e dello stile di vita oggi

Come cambia la concezione del modello di crescita e di sviluppo

La parola “crescita” ...

Fino a

IERI

Era percepita come una

Condizione positiva

Legata alla varietà di
potenzialità e alla promessa
di un beneaugurante

PROCESSO
RINNOVATORE

OGGI

Porta con sé un'

Ombra di incertezza

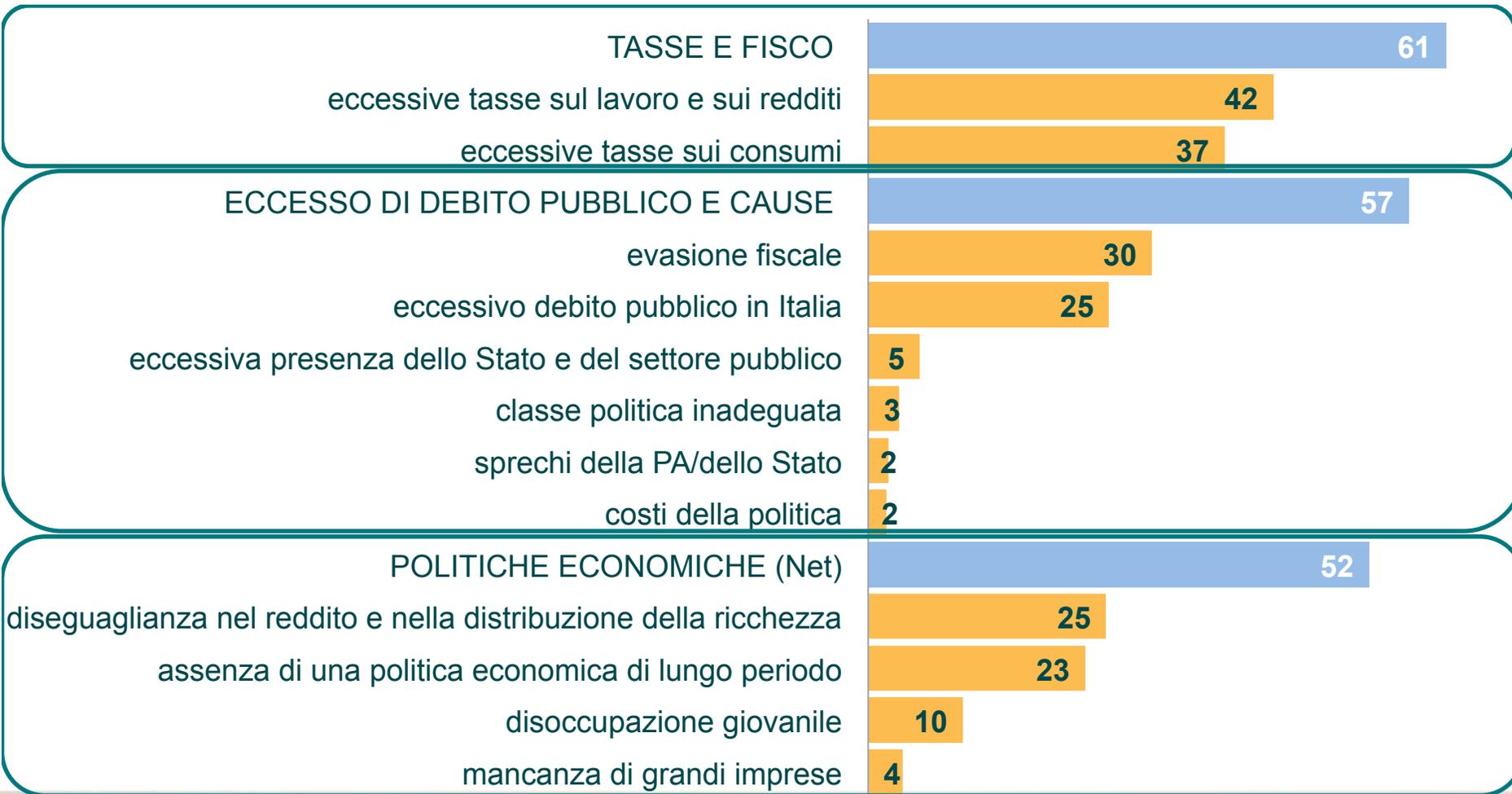
Rispetto a qualcosa che sembra
sfuggito di mano e che appare legato
al progressivo manifestarsi di un

PROCESSO
DEGENERATIVO



Perché non si cresce più?

Quali sono le principali cause che hanno scatenato la crisi attuale in Italia?



Base: totale intervistati

(domanda a risposta multipla, max 3 risposte)

Le cause dell'alterazione dei meccanismi di crescita

Le ipotesi formulate dagli intervistati sulle
cause dell'alterazione
dei meccanismi di crescita e sviluppo
vedono

DUE POSIZIONI CONTRAPPOSTE

I MIGLIORISTI



GLI ECO-PAUPERISTI



La versione dei miglioristi

I MIGLIORISTI



PERCHE' L'ATTUALE SISTEMA ECONOMICO SI E' INCEPPATO?

L'alterazione della crescita è il risultato di una **“CELLULA IMPAZZITA”** dell'organismo:

IL SISTEMA FINANZIARIO,

- Che ha divorato l'economia reale
- Che ha minato domanda aggregata

Ma il sistema capitalistico FUNZIONA ANCORA BENISSIMO

LA RICETTA PER RIPARTIRE

Sono necessari

INTERVENTI CORRETTIVI DI RICALIBRAZIONE E REDISTRIBUZIONE DELLA DISPONIBILITA' MONETARIA

che scongiurino squilibri dannosi

(Accumulo sproporzionato di risorse finanziarie sottratte/
Non reimmesse nel sistema)

La versione degli eco-pauperisti

ECO-PAUPERISTI



PERCHE' L'ATTUALE SISTEMA ECONOMICO SI E' INCEPPATO?

L'attuale configurazione economica
presenta un ERRORE SISTEMICO

E' insostenibile un assetto che minimizza
Il valore effettivo/reale della risorsa primaria:
l'ecosistema ambientale

Infatti il sistema non contempla meccanismi
di protezione e rigenerazione delle risorse

LA RICETTA PER RIPARTIRE

Occorre un **RADICALE RIPENSAMENTO**
DELL'INTERA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA

adottando uno **stile di vita più sobrio,**
che sfrutta e utilizza solo l'indispensabile

Due posizioni contrapposte

Si tratta di due posizioni paradossali
apparentemente contrapposte

PER I MIGLIORISTI

PER GLI ECO-PAUPERISTI

NON SI PUÒ PIÙ
TORNARE INDIETRO!



NON SI PUÒ PIÙ
ANDARE AVANTI COSÌ!

**“siamo figli del
progresso!**
*i bisogni dell'uomo
si sono evoluti
dai tempi
dell'uomo primitivo!”*



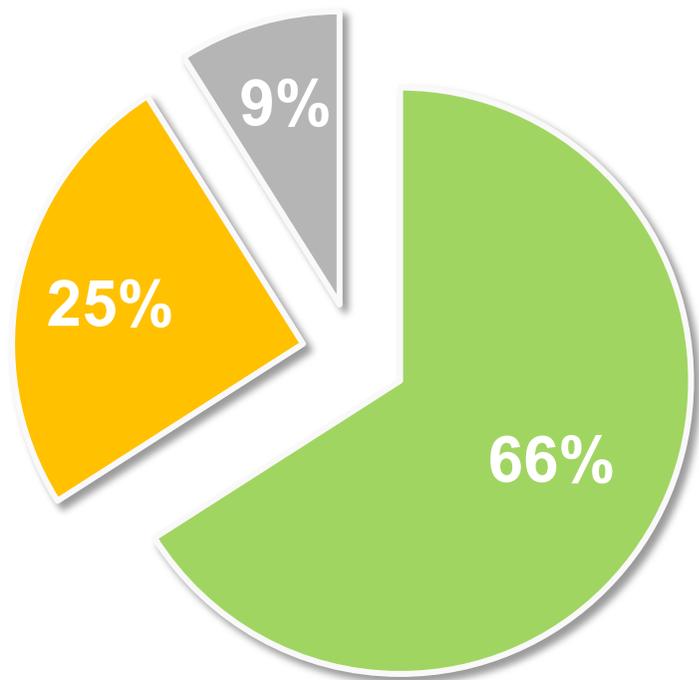
*“se continuiamo
di questo passo
**non esisterà
un futuro
per l'uomo!”***



Come cambiano i valori

I valori nel contesto di crisi

Alla luce dell'attuale scenario socio-economico, rispetto a 5 anni fa, ossia a prima della crisi, i valori e i punti di riferimento sono cambiati o sono rimasti gli stessi?



- i valori sono cambiati rispetto al passato
- i valori sono rimasti gli stessi
- non so

I valori che si diffondono nel contesto di crisi

POSITIVITÀ	46
Valori economici	26
Il lavoro	15
Il risparmio	12
Sicurezza economica	2
Valori sociali-affettivi-legati al benessere personale	15
La famiglia/i figli	13
Benessere/tranquillità/sicurezza affettiva	2
La salute	2
Valori legati alla sostenibilità, all'etica, al benessere collettivo	13
Consumi più consapevoli/acquisti solo necessari/beni primari	7
Maggiore attenzione allo spreco	4
Attenzione all'ambiente/ecologia	2
La solidarietà	2
Moralità, umanità, onestà, rispetto	2

In questo scenario quali sono i valori e i punti di riferimento diffusi o che si stanno diffondendo?

Che cosa viene messo al primo posto?

Il 46% degli intervistati indica tra i valori emergenti nell'attuale contesto **valori positivi**

I valori che si diffondono nel contesto di crisi

NEGATIVITA'	44
Mancanza di fiducia verso il futuro, atteggiamenti difensivi	22
Si sta andando verso il baratro/rovina/la direzione sbagliata	8
La sopravvivenza	8
Maggiore incertezza/paura per il futuro	6
Maggiore confusione/disorientamento	2
Individualismo/narcisismo/edonismo	21
I soldi/il denaro/il profitto	11
Individualismo/egoismo	4
Consumismo/materialità	4
L'apparire/la visibilità	3
Il potere/successo	3
Aumento del divario tra ricchi e poveri	1
Mancanza di fiducia verso il prossimo, la società	9
Mancanza di fiducia verso il governo/politici	5
Non ci sono più punti di riferimento	2
Aumento della delinquenza	1
Aumento del razzismo	1
Non ci sono più valori	1
Altro	4
Non so/Non indica	13

In questo scenario quali sono i valori e i punti di riferimento diffusi o che si stanno diffondendo?

Che cosa viene messo al primo posto?

Il 44% degli intervistati vede invece il diffondersi di **valori negativi**

Come affrontare l'attuale contesto. Le diverse prese di coscienza



Le diverse fasi di presa di coscienza

Gli intervistati si trovano in fasi diverse di presa di coscienza del tema

**i dipendenti
ATTENDISTI E CRITICI**



aspettano che dall'alto ci si metta a
tavolino per trovare una
SOLUZIONE

**HANNO FIDUCIA NELLA
COORDINAZIONE DALL'ALTO**

**E SONO PRONTI A PARTIRE APPENA
VERRÀ LORO COMUNICATA LA
DIREZIONE**

**gli idealisti
INCANTATI**



sospettano che i "conti non
tornino" ma ciò che sembra
necessario appare troppo radicale

**NON HANNO ANCORA FATTO SCELTE
CONCRETE DI VITA QUOTIDIANA,
NE' SI ATTENDONO NULLA DALL'ALTO!**

**i visionari
ATTIVI**



sono certi che
dall'alto non arriveranno segnali,
la loro visione del futuro li porta
ad adottare soluzioni proprie

**RICERCANO LA COERENZA PRATICA
IN SFERE DI SOSTENIBILITÀ
SELEZIONATE**

I visionari attivi

Più degli altri mostrano segnali concreti di

**i visionari
ATTIVI**



DISCONTINUITÀ/ROTTURA RISPETTO AL PASSATO

Tratti psicologici comuni :

- Sono disposti a agire in solitaria
- Senza necessità di riconoscimento
- Non sentono il bisogno di fare proselitismo
- Sanno convivere con la frustrazione della parzialità dei risultati

IL FUTURO SI COSTRUISCE DALL'OGGI.

Sono guidati da una visione di futuro che gli impone di agire nel presente.

I visionari attivi

Di questa minoranza di intervistati fa parte un mix di
consumatori, professionisti e imprenditori

i visionari
ATTIVI

A LIVELLO
PERSONALE
SONO I CONSUMATORI

fanno scelte di
CONSUMO
sostenibile



A LIVELLO
ECONOMICO
SONO IMPRENDITORI/ PROFESSIONISTI

hanno adottato modelli di
PRODUZIONE
sostenibile



Consumi più sostenibili

CONSUMO
sostenibile

Sono consapevoli che
non e' possibile cambiare radicalmente il sistema attuale
fondato sui consumi

Ma occorre essere **piu' responsabili**



ATTENUAZIONE DEL CONSUMO D'IMPULSO

ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' NEI CONSUMI

Un modello più sostenibile

CONSUMO
sostenibile

PRODUZIONE
sostenibile



IN ITALIA, IL MODELLO SOSTENIBILE RIGUARDA
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY
CON LE RISORSE ABBONDANTI NEL NOSTRO TERRITORIO



AMBIENTE E PAESAGGIO

STORIA, CULTURA e ARTE

ENOGASTRONOMIA

LIFESTYLE

INGEGNO
(meccanica di precisione,
manifattura ad alto valore
aggiunto)



*“In Italia bisogna produrre e lavorare con ciò che abbonda di più,
l'arte, la cultura, l'ingegno e il paesaggio”*

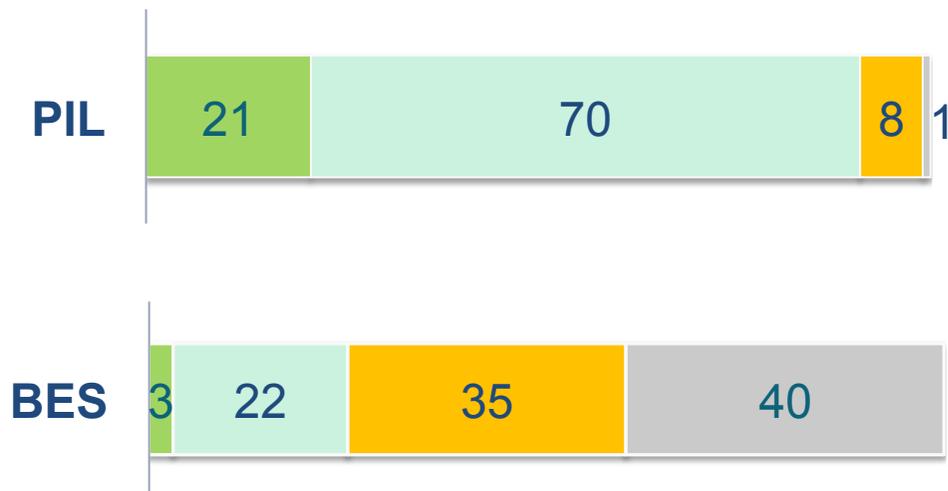
Come potrebbe cambiare il modo di misurare il benessere di un Paese: PIL vs BES



La conoscenza del PIL e del BES (Benessere Equo e Sostenibile)

In economia si parla spesso del PIL come indicatore del benessere di una nazione. Lei sa cos'è il PIL? E sa cosa è il BES?

- Sì, ne ho una conoscenza approfondita
- Sì, ne ho una conoscenza superficiale
- Ne ho sentito parlare ma non so di cosa si tratta
- Non ne ho mai sentito parlare

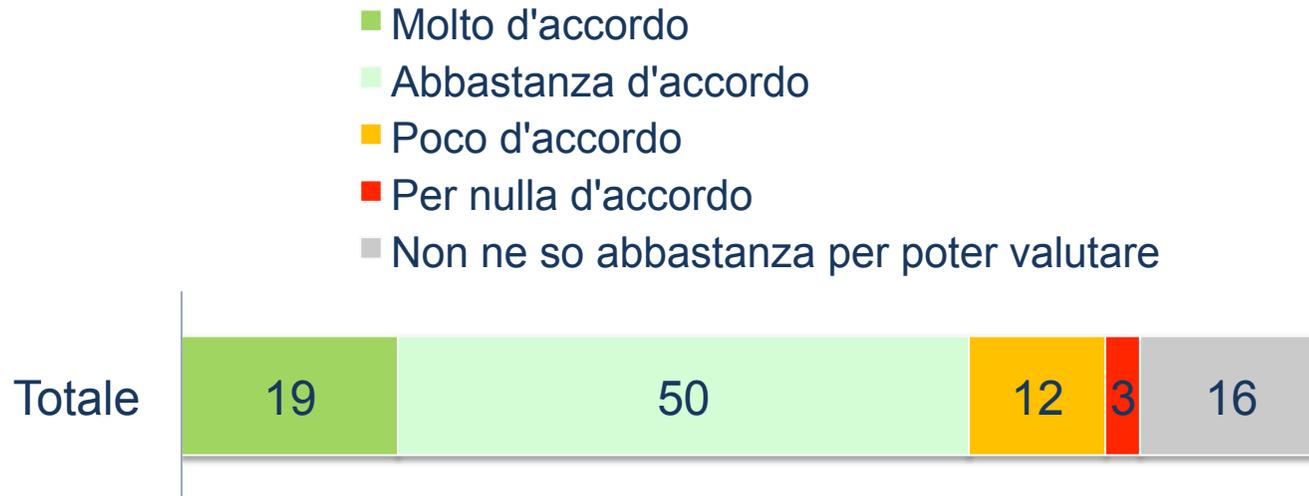


Che cosa è il BES e quanto soddisfa

Data all'intervistato la definizione del BES:

«Il BES parte dal presupposto che il PIL sia un indicatore insufficiente poiché include il solo fattore economico (ad esempio il PIL cresce in concomitanza con disastri ambientali, incidenti industriali ecc.), mentre il BES ritiene che la qualità della vita sia data da molti altri aspetti, come ad esempio la ricchezza che nasce dalle reti di relazione, tiene poi conto del carattere sociale e ambientale di una nazione e delle misure di disuguaglianza e sostenibilità: va oltre parametri prettamente economici per prendere in considerazione ciò che concorre realmente al benessere del Paese e delle persone» gli si chiede:

Quanto è d'accordo con questo nuovo metodo di misurazione del benessere di una nazione?



Il confronto tra PIL e BES

PER LA MAGGIORANZA, LA SUA INADEGUATEZZA
RIMANE ANCORA LATENTE NEL PRESENTE, MA PER IL FUTURO
IL PIL SEMBRA DESTINATO AD ESSERE SUPERATO

PIL

PRO

è un indicatore
sintetico **QUANTITATIVO**
COMPARABILE

offre la
CONTINUITÀ
delle serie storiche

è condiviso
su scala
INTERNAZIONALE

CONTRO

è sbilanciato
su parametri
ECONOMICI e MONETARI

non indica il
FATTORE UMANO
DI BENESSERE

non misura la
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

BES

PRO

mette al centro il
FATTORE UMANO

dà centralità alla
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

estende le
INFRASTRUTTURE
GRATUITE

incentiva la
RICERCA e la
FORMAZIONE

CONTRO

è un indicatore
QUALITATIVO

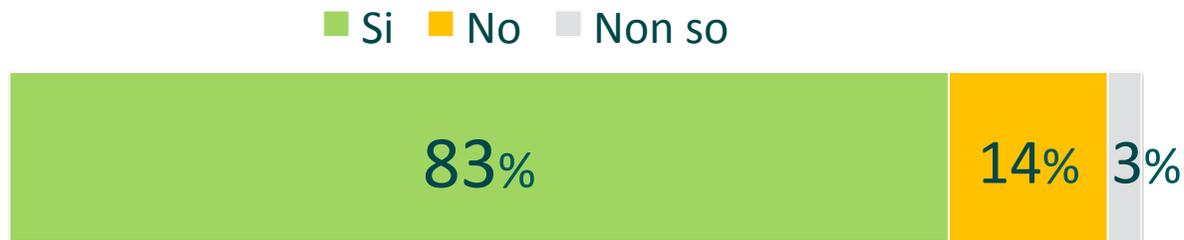
non è diffuso
su scala
INTERNAZIONALE

non si basa su un
MODELLO ECONOMICO
ALTERNATIVO

Come cambiano comportamenti di consumo, e stile di vita nel contesto di crisi

Il cambiamento dei comportamenti di consumo nel contesto di crisi

Negli ultimi 5 anni Lei ha cambiato alcuni dei suoi comportamenti di consumo o il suo stile di vita?



I nuovi comportamenti di consumo nel contesto di crisi

Quali comportamenti ha cambiato soprattutto?

COMPORAMENTI/ATTEGGIAMENTI	65
Tutte le spese/i consumi/risparmio il più possibile	31
Spese non necessarie/superflue	18
Sto più attento alle spese/evito gli sprechi	14
Acquisto solo al discount/ho cambiato punto vendita	5
Acquisto solo con offerte/con i saldi	3
Ho cambiato lo stile di vita (generale)	3
Risparmio di meno/spendo di più	2
RIDUZIONE/ELIMINAZIONE SPESE PER	48
viaggi/vacanze	21
ristoranti/pizzerie/out of home	17
abbigliamento/calzature	15
generi alimentari	12
divertimento/svaghi/tempo libero	10
auto/carburante/uso i mezzi pubblici	5
cinema/teatro/stadio	4
parrucchiere/palestra/cura della persona	3
elettricità/bollette	1
Ho smesso di fumare	1

Base: Hanno cambiato comportamenti di consumo/stile di vita negli ultimi 5 anni



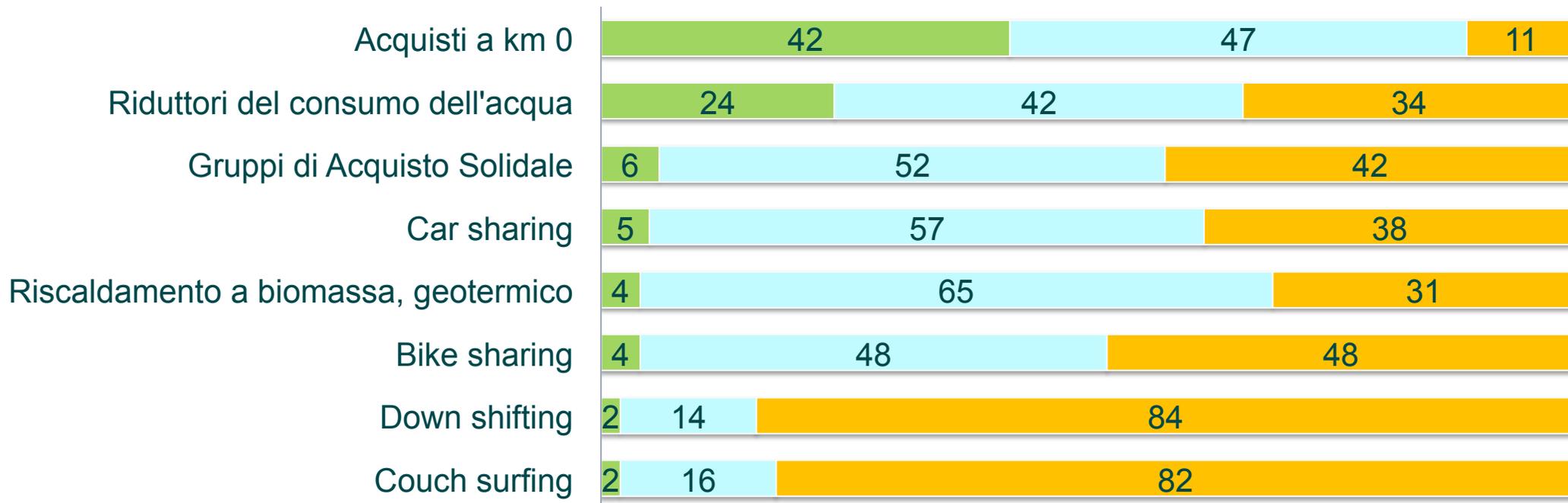
La conoscenza delle forme alternative di consumo

In questo ultimo periodo si parla molto di esperienze di consumo - ma anche di vita - alternative, come ad esempio gruppi di acquisto, downshifting, car sharing ecc. Lei era a conoscenza...?

■ Si, e l'ho sperimentato

■ Si, ma non l'ho sperimentato

■ No, non so di cosa si tratti



Fenomeni di nicchia o fenomeni diffusi?

Attualmente, secondo lei, questo nuovo stile di consumo è un fenomeno di nicchia o ha un'ampia diffusione?

Base: Conoscono le forme di consumo elencate

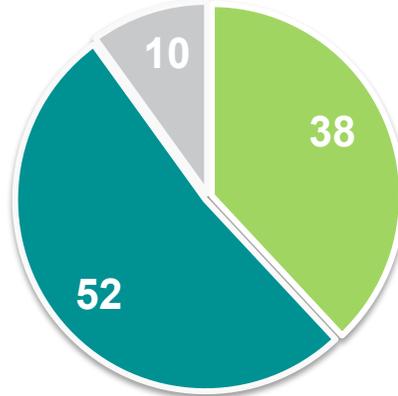
- È un fenomeno di nicchia e rimarrà tale
- È un fenomeno di nicchia, ma crescerà nel prossimo futuro
- È un fenomeno già diffuso
- Non so



La percezione del giusto equilibrio tra reddito e tempo libero

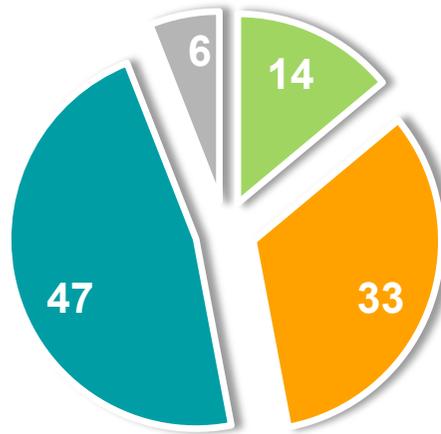
Il lavoro e il valore del tempo

A prescindere dalla sua situazione attuale, Lei preferirebbe avere:



- tanto tempo libero, con uno stipendio modesto
- poco tempo libero con uno stipendio elevato
- non sa

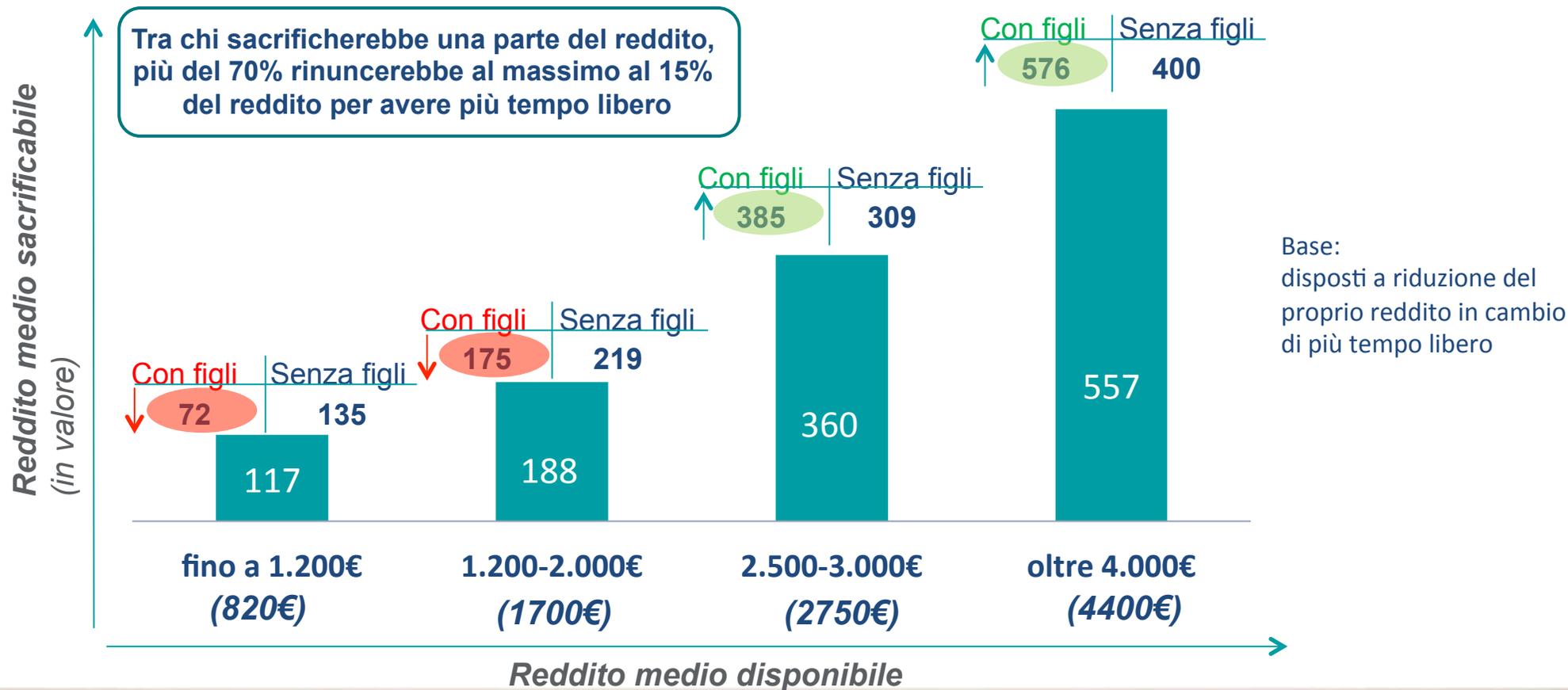
Pensi ora alla sua situazione attuale, se Le venisse proposta una riduzione del suo reddito, in cambio di più tempo libero, lei sarebbe disposto ad accettare oppure preferirebbe un reddito più alto?



- reddito più basso ma più tempo libero
- soddisfatto del mio bilanciamento tra reddito e tempo libero
- Preferirei avere meno tempo libero ma un reddito più alto
- non so

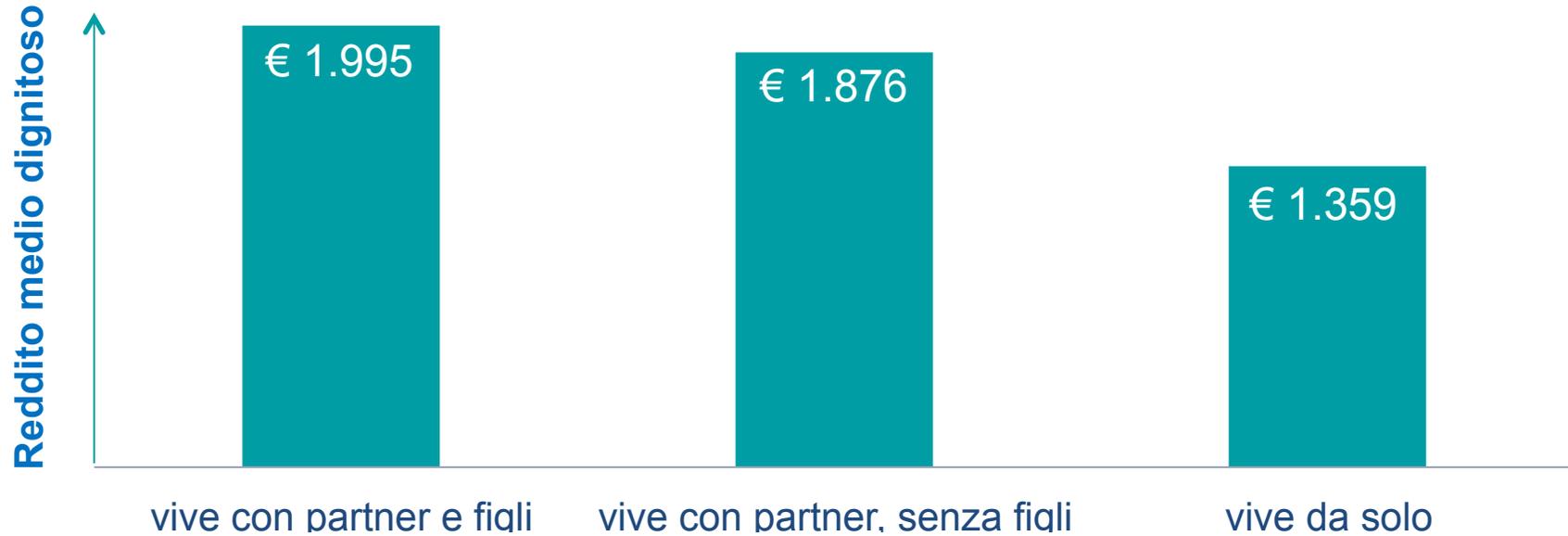
Il lavoro e il valore del tempo

A quale percentuale del reddito rinunciarebbe – continuando a vivere in modo dignitoso – per avere più tempo libero per la sua famiglia, i suoi hobby e le sue passioni?



Il reddito medio necessario per una vita dignitosa

Qual è il reddito necessario oggi per vivere dignitosamente?



Reddito sacrificabile

€ 151

€ 164

€ 103

REDDITO DIGNITOSO
medio ponderato

=

€ 1.875

Le azioni di oggi che influenzano il futuro



L'Osservatorio
Findomestic · Consumi
2014

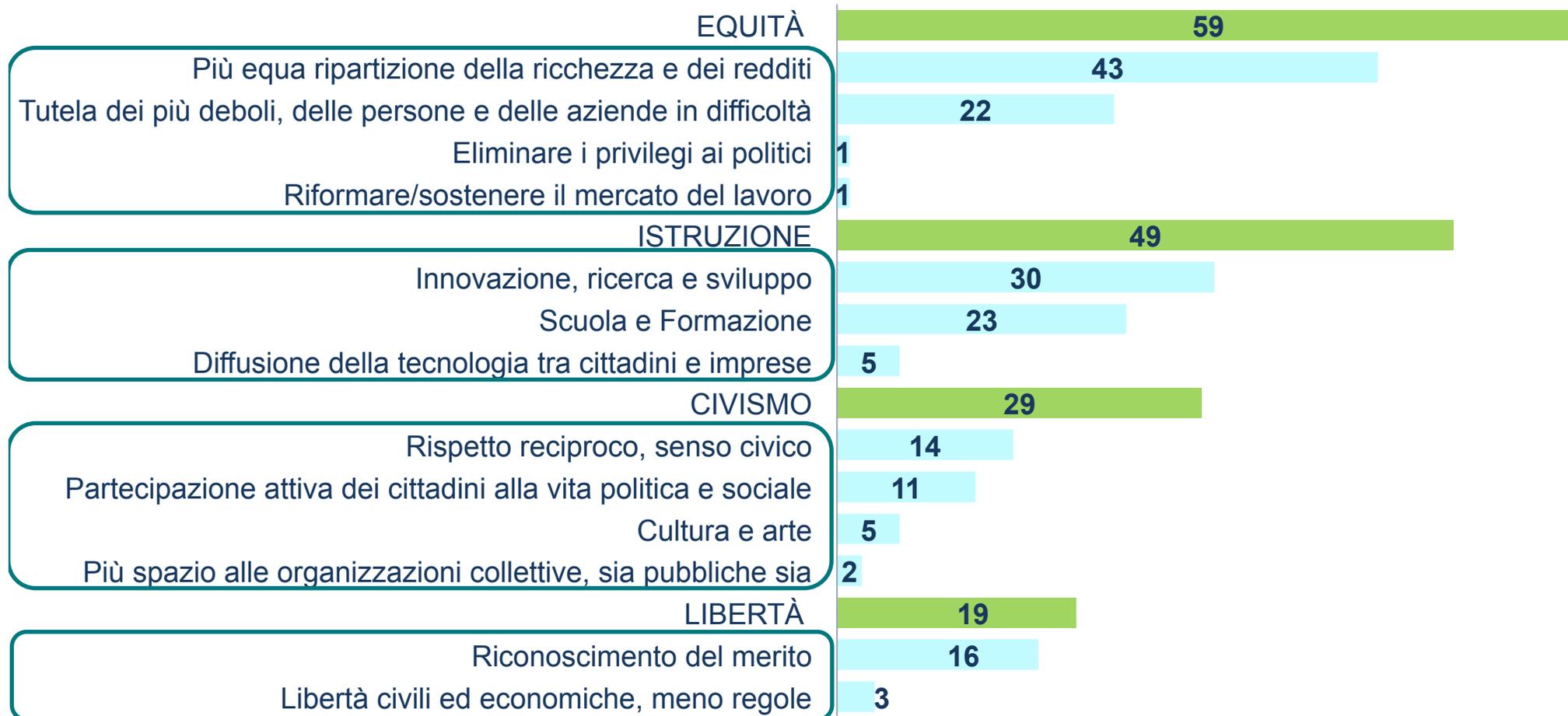


GRUPPO DNP PARIBAS

Più responsabili, insieme

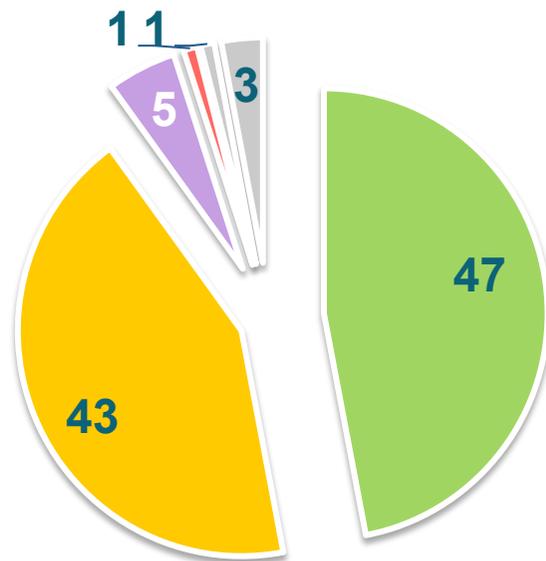
Cosa fare oggi per vivere meglio domani

Secondo lei tra 10 anni su quali dei seguenti elementi bisognerà investire per aumentare il benessere di una nazione?



Il ruolo dell'innovazione

E per sostenere la ripresa, secondo Lei, l'innovazione sarà un elemento ...



- Fondamentale
- Importante per la ripresa, ma meno di altri elementi
- Poco importante per la ripresa
- Ininfluyente per la ripresa
- Dannoso per la ripresa dell'economia
- Non sa

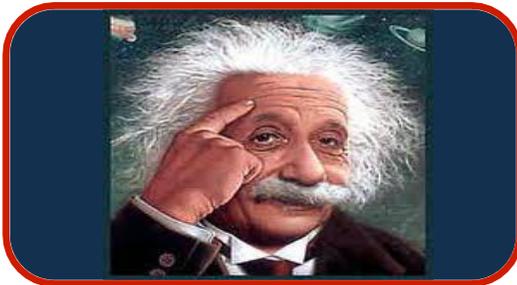
Una infrastruttura per l'innovazione

Quando si ipotizza per il futuro una

INFRASTRUTTURA PER L'INNOVAZIONE

si pensa possa essere composta da 3 asset

L'INGEGNO UMANO



**Creatività fa
del cervello umano
Il più potente computer
In funzione sulla terra**

L'INFORMATICA



**È un ottimo esempio di come
hardware sempre più piccoli
Siano in grado di produrre
immaterialità/ prestazioni
sempre più estese ed efficienti**

LA BIOMIMESI (BLUE ECONOMY)



**Un gran numero di strategie
sostenibili ispirate alla natura è già
stato tradotto in applicazioni
tecniche virtuose di avanguardia
futuristica**



L'Osservatorio

Findomestic · Consumi

2014

visita il sito

osservatoriofindomestic.it



Findomestic

GRUPPO BNP PARIBAS

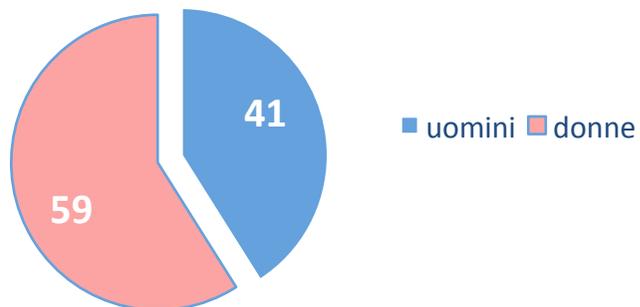
| Più responsabili, insieme

Il campione

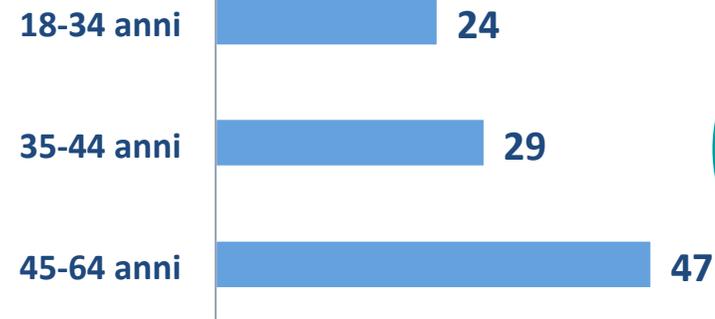


Il campione quantitativo

Sesso



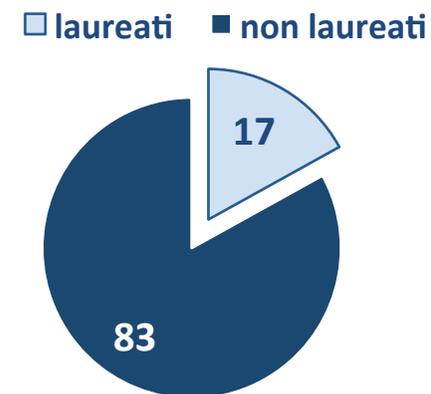
Età



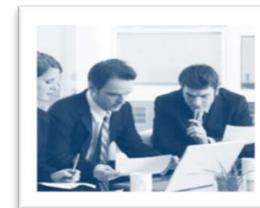
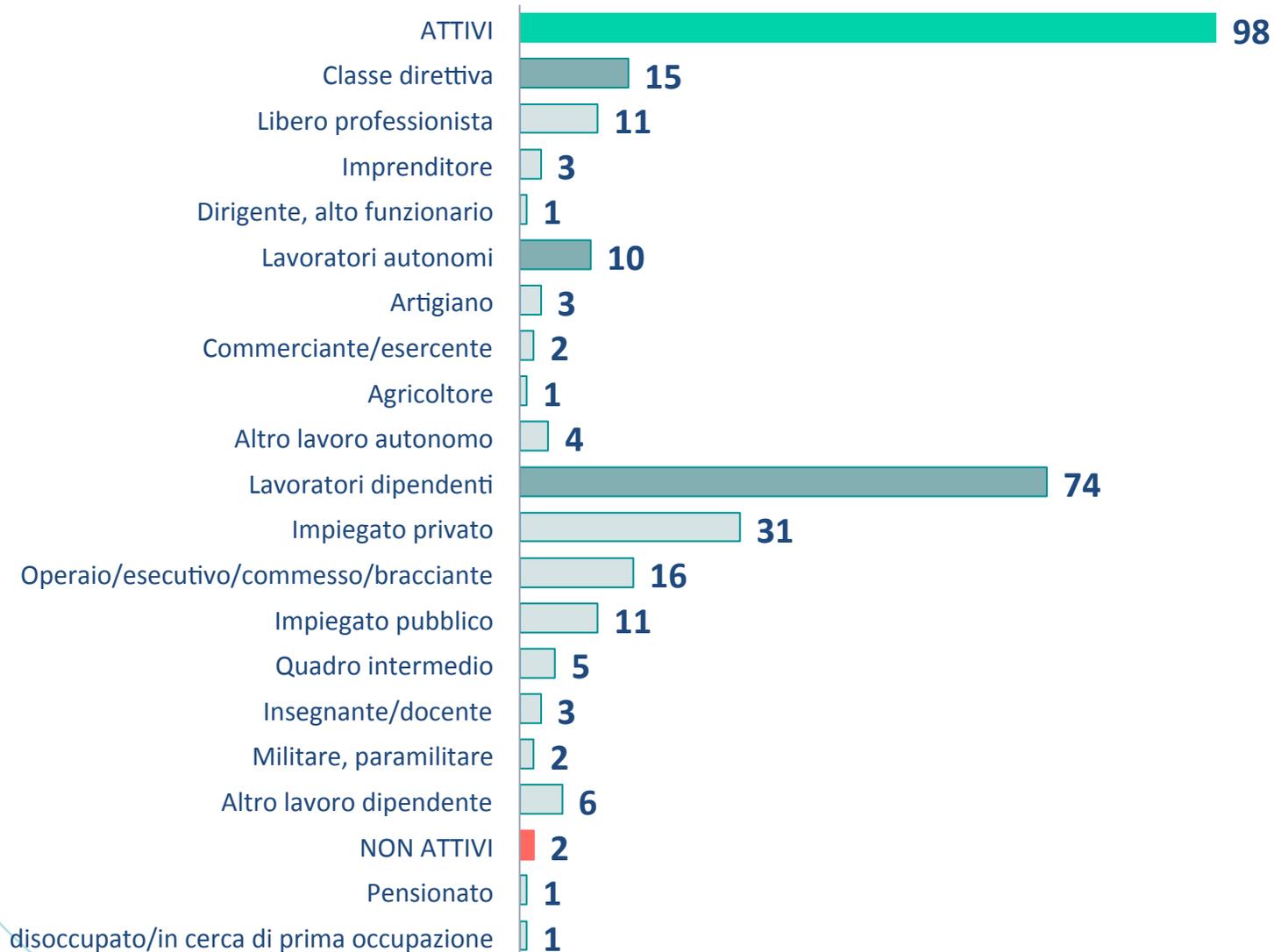
Area geografica



Titolo di studio



Il campione quantitativo



Il campione qualitativo

- **2 triadi** face to face a **Milano e Firenze** con **intellettuali e imprenditori di aziende ad alto tasso di innovazione** (in diversi ambiti: digitale, agricolo, commerciale), sia con profilo umanistico sia tecnico-scientifico.
- **5 interviste personali** a **Opinion Leader** che operano in ambito economico, tecnico e umanistico-sociale, con esperienza di innovazione tecnologica, studiosi di nuovi modelli di sviluppo e di cambiamenti sociologici (scrittori, imprenditori, analisti).
- **1 focus online** con 12 partecipanti, **popolazione evoluta**:
 - Residenti a Milano, Trento, Ancona, Roma, Cagliari, Matera
 - Tutti che abbiano cambiato più lavori nella propria vita, sopra i 25 anni, sia uomini sia donne
 - Tutti con ruoli di responsabilità nel proprio lavoro
 - Metà con lavoro dipendente e metà con lavoro autonomo
 - Operanti sia nell'industria, sia in commercio e servizi, sia in agricoltura
 - Che abbiano fatto almeno 2 viaggi negli ultimi 2 anni
 - 4 con laurea tecnico-scientifica-economica; 4 con laurea umanistica; 4 non laureati con titolo superiore tecnico